

Regolamento didattico del Corso di Laurea in Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea (LT40)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea nella seduta del 10 luglio 2024.
Emanato con Decreto rettorale n 835 del 29 luglio 2024.

Sommario

Titolo I – Informazioni generali.....	1
«Art. 1 – Scopo del presente Regolamento	1
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione.....	2
«Art. 3 – Obiettivi formativi del corso.....	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali	2
Art. 5 – Requisiti di accesso	3
Art. 6 – Programmazione degli accessi	5
Titolo III – Organizzazione didattica.....	5
«Art. 7 – Informazioni generali	5
Art. 8 – Curricula e percorsi	5
Art. 9 – Piani di studio.....	6
Art. 10 – Percorso di formazione	6
Art. 11 – Esami di profitto.....	7
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo	8
Art. 13 – Ulteriori disposizioni	8
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie	9
«Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento	9
Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento	9

Titolo I – Informazioni generali

«Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art. 12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea in *Lingue, culture e*

società dell'Asia e dell'Africa mediterranea, per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea

Classe: L-11 (Lingue e culture moderne)

Codice interno: LT40

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea

Ultima modifica all'Ordinamento: 2023

Composizione del Collegio didattico e gruppo AQ del corso di studio: www.unive.it/cdl/lt40 > menù "Presentazione" >

Docenti e organi

Link alla pagina web del corso di studio: www.unive.it/cdl/lt40

Link dove è reperibile il presente Regolamento: www.unive.it/cdl/lt40 > menù "Presentazione" > Scheda del corso

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il Corso di studio in Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa Mediterranea si propone di dare alle proprie laureate e ai propri laureati una competenza di livello intermedio in una o due lingue a seconda dell'area oggetto di studio, una solida conoscenza delle culture e delle società dei relativi paesi, accompagnate dalla padronanza scritta e orale della lingua inglese o francese, e da nozioni di base in linguistica teorica e in letteratura italiana o letterature comparate. Inoltre, le laureate e laureati saranno messi in grado di padroneggiare i principali strumenti informatici e telematici relativi alle specifiche aree linguistiche di competenza.

Tali conoscenze verranno acquisite attraverso dei percorsi di studio, ciascuno con linee specifiche, miranti alla formazione di esperti d'area che possiedano una buona preparazione linguistica corredata da una approfondita conoscenza del patrimonio culturale dei paesi e delle aree di riferimento, e, a seconda dell'interesse personale o nella prospettiva di una laurea magistrale, possiedano anche competenze in campo filologico-letterario, artistico, filosofico-religioso, storico-sociale, economico-giuridico e geopolitico.

Il processo di acquisizione delle competenze linguistiche è articolato in tre annualità, in progressione cronologica. Il percorso di apprendimento delle lingue è integrato da insegnamenti in ambito storico, culturale e filologico, che permettono l'acquisizione di competenze culturali e umanistiche. Il percorso è completato da un'attività di tirocinio e dalla prova finale.

Nel Corso di studio in oggetto le caratteristiche linguistiche e le specificità dell'ambito storico, e anche religioso, delle lingue insegnate hanno delineato distinte aree di studio:

- area delle Lingue, culture e società dell'Asia Orientale;
- area delle Lingue, culture e società di Eurasia, Medio Oriente e Africa;
- area delle lingue, culture e società dell'India e del Sud-Est Asiatico.

Il Corso mira a fornire competenze di carattere multidisciplinare. Gli obiettivi formativi saranno conseguiti grazie a una coerente ripartizione del numero dei crediti destinati agli insegnamenti di base, caratterizzanti, affini e integrativi e, infine, alle altre attività formative (dove sono previste attività di tirocinio e di abilità informatiche relative alla/e lingua/e triennale/i).

Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

Esperto linguistico e culturale d'area dell'Asia e dell'Africa mediterranea

funzione in un contesto di lavoro

All'interno del contesto lavorativo la laureata/il laureato:

- redige e traduce testi aventi rilevanza culturale e letteraria;
- fornisce assistenza linguistica e culturale a imprese, enti e istituti pubblici e privati;
- organizza e promuove eventi culturali ed artistici (mostre, rassegne, festival, ecc.);
- collabora ai progetti di educazione linguistica e culturale per ragazzi e adulti (ad esempio nelle scuole);
- svolge attività di ricerca documentale e di redazione e traduzione di testi di natura economico-giuridica o di altri generi testuali quali rapporti, verbali, corrispondenza;
- effettua consulenza a imprese ed enti e istituti pubblici in qualità di esperto d'area;
- collabora a progetti editoriali;
- collabora ad attività turistiche in Italia e all'estero.

competenze associate alla funzione

Nel corso di studi la studentessa/lo studente acquisirà le seguenti conoscenze e competenze che gli permetteranno di svolgere le attività associate al ruolo professionale:

- capacità di applicare conoscenze e comprensione di livello intermedio per una o più lingue delle aree studiate a seconda del curriculum scelto;
- capacità di applicare le proprie conoscenze e abilità alla comprensione, traduzione e produzione di diverse tipologie di testo (ad esempio letterario, storico, linguistico, economico);
- capacità di relazionarsi in contesti multiculturali e multilinguistici, sia nella comunicazione scritta sia in quella orale.

sbocchi occupazionali

La laureata/il laureato potrà essere impegnato presso:

- editoria (giornali, riviste, imprese del settore quali case editrici);
- enti ed imprese legati al settore del turismo (agenzie di viaggi e industria turistica);
- cooperative sociali e culturali;
- associazioni e organizzazioni che offrono servizi rivolti a contesti multilinguistici e multiculturali, all'accoglienza e all'integrazione dei cittadini non UE;
- scuole private in Italia e all'estero;
- enti culturali e museali;
- istituzioni pubbliche nazionali e comunitarie, organismi internazionali;
- imprese e istituti commerciali e finanziari interessati ai mercati dei rispettivi paesi di riferimento.

Art. 5 – Requisiti di accesso

Titolo di accesso

L'accesso è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- diploma di maturità quinquennale;
- diploma di maturità quadriennale con anno integrativo (il Collegio didattico può valutare l'ammissione anche senza il possesso dell'anno integrativo);
- diploma di maturità quadriennale, rilasciato da istituti di istruzione secondaria superiore presso i quali non sia più attivo l'anno integrativo (istituti magistrali). In questo caso l'accesso al corso di laurea è subordinato alla valutazione del Collegio didattico competente;
- titolo di studio conseguito all'estero, purché il titolo ammetta a studi di pari livello nel paese in cui è stato conseguito. Anche in questo caso può essere richiesta la valutazione del Collegio didattico competente.

Requisiti di accesso

Per l'accesso al corso è richiesta un'adeguata conoscenza della lingua italiana e la conoscenza della lingua inglese almeno a livello B1.

Il corso di laurea è ad accesso programmato e prevede il superamento di una prova selettiva che permette di accertare

il possesso di un'adeguata preparazione iniziale: l'immatricolazione è condizionata dalla posizione occupata nella graduatoria.

Per l'anno accademico 2024/2025 i posti disponibili sono complessivamente 875, così suddivisi nei singoli curricula: 285 posti curriculum Cina, 100 posti curriculum Corea, 250 posti curriculum Giappone, 80 posti per il curriculum India e Sud-Est asiatico, 40 posti per il curriculum Eurasia e 120 posti per il curriculum Medio Oriente e Africa.

Tutte le informazioni che riguardano le modalità di preiscrizione, selezione ed immatricolazione sono contenute nel bando di ammissione.

Il test di ingresso comprende un totale di 70 domande: 20 domande di abilità logica; 30 domande che verificano la conoscenza della lingua italiana (comprensione del testo e grammatica); 20 domande che verificano la conoscenza della lingua inglese (comprensione del testo).

È previsto un punteggio minimo per la parte del test relativa alla lingua italiana, come indicato nel bando di ammissione. Le candidate e i candidati che risultino vincitori senza aver conseguito il punteggio minimo nella sezione relativa alla conoscenza della lingua italiana della prova di ammissione, potranno comunque iscriversi, tuttavia ad essi sarà assegnato un Obbligo Formativo Aggiuntivo (O.F.A.), da assolvere entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione.

Sono previste attività formative propedeutiche e integrative con lo scopo di verificare il grado di preparazione degli studenti e delle studentesse dopo l'immatricolazione e di permettere il recupero delle lacune pregresse relative alla lingua italiana. Al termine di un corso di lingua italiana gli studenti dovranno sostenere un esame, valido per il recupero dell'O.F.A.

In caso di O.F.A. di lingua italiana non assolto dopo il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione non sarà possibile sostenere alcun esame di profitto.

Per quanto riguarda la verifica della conoscenza della lingua inglese a livello almeno B1, sono esonerati/e dall'obbligo di verifica coloro che abbiano conseguito una delle certificazioni elencate o rientrino nei casi di esonero descritti nell'apposita pagina web (www.unive.it/conoscenze-linguistiche). In caso contrario, sarà assegnato un O.F.A. da assolvere entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione. Le modalità di assolvimento dell'O.F.A. di lingua inglese sono disponibili nell'apposita pagina web (www.unive.it/conoscenze-linguistiche).

In caso di O.F.A. di lingua inglese non assolto dopo il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione non sarà possibile sostenere alcun esame di profitto.

Al link alla pagina dedicata al test di accesso, riportato di seguito, sono presenti informazioni per il test di accesso, la pre-iscrizione alla selezione ed un simulatore del test.

Link: <http://unive.it/cdl/lt40> (Iscriversi > Ammissione)

Conoscenze linguistiche

In ingresso al corso di studio è richiesta la conoscenza della Lingua inglese a livello B1.

Se la conoscenza non è verificata al momento dell'immatricolazione, viene attribuito un OFA di Lingua inglese B1 che dovrà essere assolto entro il 30 settembre dell'anno successivo all'immatricolazione (tale disposizione si applica anche alle studentesse e agli studenti part time).

La studentessa o lo studente che si iscrive a un anno successivo e non ha assolto l'OFA al momento dell'iscrizione, non può sostenere esami fino al suo assolvimento (compresi gli appelli CLA B1).

Il blocco scatta in fase di iscrizione agli appelli di esame.

Le modalità di verifica, le casistiche di esonero e le certificazioni riconosciute sono riportate alla pagina del sito web di Ateneo: www.unive.it/conoscenze-linguistiche

Previsione di attività formative propedeutiche

Sono previste attività formative propedeutiche e integrative istituite allo scopo di verificare il grado di preparazione delle studentesse e degli studenti dopo l'immatricolazione e di permettere il recupero di eventuali lacune pregresse (OFA).

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Il corso di studio è ad accesso programmato; il numero dei posti messi a concorso e le modalità di accesso vengono definiti annualmente dagli organi di Ateneo e riportati nel bando di ammissione.

Studentesse e studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studentesse e studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

Lingua in cui vengono erogate le lezioni del corso di studi: italiano.

Modi dell'erogazione della didattica: convenzionale.

Sede di svolgimento delle attività didattiche: Venezia.

Articolazione del Calendario: l'anno accademico si articola in due semestri: le lezioni del primo semestre si svolgono da settembre a dicembre con una sessione d'esami a gennaio; l'attività didattica riprende successivamente con l'inizio del secondo semestre a febbraio e termina a maggio; esso prevede due periodi per le sessioni di esami: maggio-giugno e agosto-settembre.

- Gli insegnamenti del corso di studi prevedono 6, 12 o 18 CFU.
- Un CFU corrisponde ad una mole di lavoro pari a 25 ore, comprensive di lezioni frontali e studio individuale.
- Per ciascun modulo da 6 CFU vengono erogate 30 ore di lezione frontale e sono previste 120 ore di studio individuale.
- Per gli insegnamenti relativi alla lingua di studio sono previsti 12 o 18 CFU. Nel caso degli insegnamenti della lingua di studio da 12 CFU le ore di lezione frontale sono 30, mentre nel caso di insegnamenti di lingua da 18 CFU le ore di lezione frontale sono 60.
- Per gli insegnamenti relativi alla lingua sono inoltre previste esercitazioni, tenute da collaboratori ed esperti linguistici (CEL), a supporto dell'apprendimento linguistico. Le ore dedicate allo studio individuale da parte dello studente variano pertanto in base alle ore di lezione e di esercitazioni linguistiche offerte.
- La scheda di ciascun insegnamento riporta nel dettaglio la struttura delle attività e le ore di lezione, esercitazioni, laboratori ed altro, nonché l'eventuale organizzazione in classi di ciascun modulo.

Art. 8 – Curricula e percorsi

Il Corso di studio offre sei curricula, ognuno dei quali prevede lo studio di lingue differenti.

Curricula dell'Asia Orientale, suddivisi in:

Cina

Corea

Giappone

Ciascuno dei tre curricula prevede una lingua triennale a scelta rispettivamente tra cinese, coreano, giapponese; una seconda lingua (per una annualità) a scelta tra: ainu, arabo, armeno, cantonese, cinese, coreano, ebraico, giapponese, hindi, mongolo, neogreco, persiano, sanscrito, thai, tibetano, turco, urdu, vietnamita.

Alcuni insegnamenti di seconda lingua prevedono corsi specificamente dedicati agli studenti per una singola annualità; altri insegnamenti nell'ambito delle seconde lingue comportano la frequenza della prima annualità degli stessi corsi offerti agli studenti che studiano la lingua per l'intero triennio.

Curriculum India e Sud-Est Asiatico:

Due lingue triennali paritarie fra hindi, persiano, sanscrito, thai, urdu, vietnamita e cinese (biennale, ma con due annualità da 18 cfu); potranno altresì studiare corsi di introduzione alla lingua pali e tibetana.

Curriculum Medio Oriente e Africa:

Prima lingua arabo (tre annualità di arabo letterario e due annualità obbligatorie di una varietà dialettale).

Seconda lingua (per una annualità): armeno, ebraico, persiano, turco, urdu. A seconda dell'indirizzo, gli studenti potranno studiare le stesse lingue per due o tre annualità; potranno altresì studiare corsi di introduzione alla lingua siriana, copta e swahili.

Curriculum Eurasia:

Prima lingua a scelta tra armeno, ebraico, neogreco, persiano, russo, turco. Seconda lingua (per due annualità) a scelta tra arabo, armeno, ebraico, neogreco, persiano, russo, turco; potranno altresì studiare corsi di introduzione alla lingua azeri, copta, mongola e siriana.

La scelta del curriculum va effettuata al momento dell'iscrizione al corso.

Cambio curriculum: non è possibile cambiare autonomamente il curriculum in fase di compilazione del piano di studio.

Nel caso in cui gli esami già svolti non ne permettessero il completo riconoscimento, la studentessa/lo studente può sottoporre al Collegio didattico l'approvazione di un piano di studio individuale.

Art. 9 – Piani di studio

Schema del piano: Lo schema del piano di studio è pubblicato online: www.unive.it/cdl/lt40 > menù "Studiare" > Piano di studio.

Esso comprende l'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.

Esami a libera scelta: gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo della studentessa/dello studente. Sono considerati coerenti senza ulteriori verifiche tutti gli insegnamenti compresi nell'offerta formativa triennale di Ateneo.

La studentessa/lo studente potrà chiedere di inserire altri insegnamenti o altre attività formative (quali tirocini o stage), purché coerenti con il proprio progetto formativo; la coerenza sarà valutata dal Collegio didattico o dal docente referente di area nel caso di alcune tipologie di tirocini.

Esami in sovrannumero: è possibile inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 24 CFU in sovrannumero, oltre a 1 CFU di competenze di sostenibilità.

Livello degli insegnamenti: la studentessa/lo studente iscritto ad un corso di laurea triennale non può sostenere esami di livello magistrale.

Esami equivalenti: non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami equivalenti tra loro.

Il Collegio didattico può approvare piani di studio non aderenti ai curricula previsti dal Regolamento didattico del corso.

È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.

Art. 10 – Percorso di formazione

Obblighi di frequenza: la frequenza è libera. Si ricorda che è caldamente raccomandata la partecipazione alle lezioni di lingua e alle esercitazioni linguistiche.

Propedeuticità: è prevista la propedeuticità per tutte le annualità degli insegnamenti linguistici e per gli altri insegnamenti di ambito non linguistico nei casi indicati dal relativo syllabus. In modo particolare per gli insegnamenti linguistici è necessario aver sostenuto e superato con esito positivo gli esami di profitto relativi alle diverse annualità, nell'ordine previsto dal piano di studi.

Stage e tirocinio: le studentesse e gli studenti iscritti al corso di laurea possono svolgere l'attività di tirocinio prevista dal

piano di studi in Italia o all'estero. Per maggiori dettagli si prega di consultare la pagina web di Dipartimento www.unive.it/dsaam > "Corsi" > Tirocini e stage.

Il tirocinio può essere riconosciuto anche a fronte di una attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame).

Esami sostenuti all'estero: è prevista la possibilità di riconoscere esami sostenuti all'estero nell'ambito di accordi dipartimentali o di Ateneo, programmi di mobilità strutturata o in qualità di Visiting Student. Per le relative procedure consultare le pagine della sezione "Mobilità internazionale" del sito web del Dipartimento.

Le studentesse e gli studenti che partecipano a programmi di mobilità strutturata di ateneo o di dipartimento o si recano all'estero in qualità di Visiting Student, potranno sostenere all'estero gli esami di lingua relativi agli insegnamenti del terzo anno solo qualora abbiano già sostenuto con esito positivo gli esami delle prime due annualità della lingua di studio.

Riconoscimento di crediti formativi per attività svolte al di fuori del Corso: il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete al Collegio didattico, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti.

Art. 11 – Esami di profitto

Esami di profitto

Gli esami di profitto potranno consistere in una prova scritta, orale o pratica e/o in una combinazione di queste modalità. La mera consegna di un elaborato non prodotto in sede di esame non è sufficiente ai fini della valutazione del profitto, ma è necessaria la discussione pubblica dell'elaborato stesso.

Le modalità d'esame sono definite dal/dalla docente nel syllabus dell'insegnamento e devono prevedere una graduazione dei voti. Non è ammessa la differenziazione dei programmi e delle modalità d'esame in base alla frequenza a lezione.

Appelli:

Per ogni insegnamento sono previsti quattro appelli d'esame per anno accademico secondo lo schema pubblicato alla pagina www.unive.it/calendario => Schema sessioni e distribuzione appelli d'esame.

Per gli insegnamenti di lingua gli appelli risultano così distribuiti:

- 2 appelli nella sessione estiva (maggio-giugno), con l'obbligo per lo studente di iscriversi ad un solo appello a sua scelta
- 1 appello nella sessione autunnale (agosto-settembre)
- 1 appello nella sessione invernale (gennaio dell'anno successivo)

Per gli insegnamenti di lingua per i quali è prevista una prova "parziale" il calendario è il seguente:

- 2 appelli nella sessione invernale (gennaio), con l'obbligo per lo studente di iscriversi ad un solo appello a sua scelta
- 1 appello nella sessione estiva (maggio-giugno)
- 1 appello nella sessione autunnale (agosto-settembre)

Per gli insegnamenti culturali gli appelli risultano invece distribuiti come segue:

Nel caso di insegnamenti svolti nel primo semestre:

- 2 appelli nella sessione invernale (gennaio)
- 1 appello nella sessione estiva (maggio-giugno)
- 1 appello nella sessione autunnale (agosto-settembre)

Nel caso di insegnamenti svolti nel secondo semestre:

- 2 appelli nella sessione estiva (maggio-giugno)
- 1 appello nella sessione autunnale (agosto-settembre)
- 1 appello nella sessione invernale (gennaio dell'anno successivo)

Le studentesse e gli studenti neoimmatricolati possono sostenere esami nella sessione di settembre previa autorizzazione del Collegio didattico del corso di studio.

Prove intermedie:

Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio. In caso di riconoscimento crediti non concorrono alla determinazione dell'anno di corso. L'esito della prova parziale, nel caso di insegnamenti di lingua e nel caso di insegnamenti culturali composti da più moduli che prevedono prove parziali, è valido fino all'appello della sessione invernale (gennaio) dell'anno successivo; l'intero esame deve essere pertanto sostenuto con esito positivo entro tale sessione. Solo previa autorizzazione del Collegio didattico, gli studenti neo-immatricolati potranno sostenere esami nella sessione di settembre.

Integrazioni:

In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

Esami di profitto:

Le modalità d'esame e di accertamento sono pubblicate nei singoli syllabus d'insegnamento alla cui consultazione si rimanda.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale intende verificare l'acquisizione delle capacità di applicare le conoscenze linguistiche della lingua triennale (o di una o entrambe le lingue triennali, se previsto dal piano di studi) e la comprensione dei contesti letterari, storici, artistici, religiosi, filosofici e politici relativi alla cultura delle lingue prescelte.

La prova finale non prevede un esame in presenza e consiste nella stesura di un elaborato, concordato con il relatore/la relatrice, a scelta tra le seguenti tipologie:

- traduzione di un breve testo dalla lingua triennale (o da una delle due lingue triennali, se previsto dal piano di studi) concordato con il relatore/la relatrice e corredato di apparati critici e/o appendici lessicali ed uso di fonti bibliografiche (testo originale di almeno 3 pagine);
- ricerca bibliografica su argomento concordato con il relatore/la relatrice, che preveda l'uso di fonti e repertori nella lingua triennale (o in una delle due lingue triennali, se previsto dal piano di studi);
- redazione di una recensione di uno o più volumi concordati con il relatore/la relatrice, dotata di una breve introduzione in lingua di 60-100 caratteri;
- breve relazione su un argomento concordato con il relatore/la relatrice per la cui stesura siano state utilizzate fonti primarie (storie, cronache, resoconti di viaggio, iscrizioni, epigrafi, etc.) o fonti secondarie (articoli, capitoli di libri o lunghe voci enciclopediche) scritte nella lingua triennale (o in una delle due lingue triennali, se previsto dal piano di studi).

È ammesso l'uso della lingua inglese per la stesura della tesi, in aggiunta all'utilizzo della lingua di studio, previo accordo con il relatore.

La valutazione della prova è definita secondo i criteri stabiliti dagli organi di Ateneo.

Per ulteriori dettagli relativi a modalità e scadenze della prova finale si rimanda al link www.unive.it/cdl/lt40 > Laurearsi > Prova finale.

Art. 13 – Ulteriori disposizioni

È possibile iscriversi al corso di studio con la qualifica di studente/ssa part-time che permette di godere di alcune agevolazioni; si rimanda alle regole vigenti in Ateneo per le modalità di accesso a questo status e per come mantenerlo oltre che per le informazioni sulle agevolazioni. Non è prevista l'erogazione di insegnamenti destinati a studenti/studentesse part-time.

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MUR.

Il presente Regolamento è adottato con Decreto Rettorale.

Le informazioni sui piani di studio vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro eventuale aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.

Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento

Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento hanno valore per tutte le studentesse e tutti gli studenti iscritti al primo anno di Corso nell'anno accademico 2024-2025.

Le versioni precedenti del presente Regolamento sono reperibili sul sito del corso di studio.